



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

r_emiro.Giunta - Prot. 26/03/2025.030848.E

Protocollo 9655 del 13/03/2025

Classificazione 016.008.001

Fascicolo 2025/2

Spett.le

Arpae-SAC Ferrara

Unità Autorizzazioni complesse ed energia

PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

E p.c.

Comune Terre del Reno

PEC: comune.terredelreno@pec.it

Oggetto: COMUNE DI TERRE DEL RENO – VIA PER IL PROGETTO FOTOVOLTAICO "TERRE DEL RENO", PROPONENTE: AIEM GREEN S.R.L. VERIFICA DI COMPLETEZZA, AI SENSI DELL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, ART. 15 L.R. 4/2018. VERIFICA DI COMPLETEZZA DOCUMENTALE. RISCONTRO.

Vista la nota dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, di seguito Arpae-SAC Arpae-SAC, trasmessa in data 20/02/2025, assunta agli atti con PG n. 6468/2025, con la quale:

- è stata messa a disposizione la documentazione inerente al progetto in oggetto al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca> (VIA)
- è stata richiesta la verifica di completezza documentale ai sensi dell'art. 27-bis commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, finalizzata al solo completamento della documentazione necessaria all'avvio del procedimento.

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



Considerato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, con moduli ubicati a terra, da ubicarsi nel territorio del Comune di Terre del Reno;
- l'area di progetto ha un'estensione di 35,80 ha circa, di cui 27,70 ha sono occupati dall'impianto;
- l'impianto fotovoltaico sarà allacciato all'esistente rete di E-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova Cabina primaria "CP S. Agostino Ovest" collegata in antenna da cabina primaria AT/MT;
- le opere in oggetto interessano le aree del Comune di Terre del Reno identificate catastalmente ai Fogli Fg. 30 mp.li. 33, 61, 104, 128, 130, 163, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, Fg. 39 mp.li. 1, 2, 33, 41, 50, 65, 67, 93, 125, 134, 135, 158, 176, 194, 200, 201, 203, 218, 404, 406, 407, 409;

Considerato, inoltre, che in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), le aree interessate dall'impianto sono comprese nell'Unità di Paesaggio n. 2, denominata "della Partecipanza" (art. 8 delle norme e Relazione di Piano) ed interessano altresì i seguenti sistemi, zone ed elementi di tutela:

- sistema delle aree agricole (art. 11 delle norme di PTCP);
- areale di progetto denominato "Areale dei Maceri" della Rete Ecologica Provinciale (art. 27-quater delle norme del PTCP);

Considerato, infine, che:

- l'attestazione di conformità urbanistica rientra tra le competenze del Comune di Terre del Reno, Ente titolare degli strumenti urbanistici vigenti;
- l'area di impianto è racchiusa nel buffer di 500 metri da impianti industriali presenti a sud del sito in esame;
- le verifiche di legittimità dell'intervento in riferimento al quadro normativo vigente, relativo all'idoneità delle aree all'insediamento di impianti fotovoltaici a terra, non rientrano tra le competenze di questa Provincia;

Esaminata la documentazione progettuale, al fine di adempiere alla richiesta di verifica di completezza documentale in oggetto, si rileva quanto segue.

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Con riferimento alla pianificazione territoriale e urbanistica, si rende necessario acquisire:

1. una relazione a firma del Responsabile del Comune di Terre del Reno preposto nella quale si dia evidenza della coerenza del progetto con la pianificazione comunale, attraverso un'analisi di confronto con gli strumenti urbanistici vigenti con esplicitazione degli eventuali contenuti di Variante del progetto proposto, qualora ricorra il caso (**Relazione conformità urbanistica** come da richiesta contenuta nella nota di Arpa-SAC);

Qualora ricorra la variante agli strumenti urbanistici comunali, il proponente dovrà trasmettere:

2. un **Rapporto Ambientale ai fini Valsat**, ovvero l'attestazione dell'eventuale esclusione dalla Valsat, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017. Nella Valsat si dovrà dar conto, tra l'altro, della coerenza con il quadro di riferimento programmatico, particolarmente in riferimento alla Relazione di conformità urbanistica, di cui al punto 1;

Per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si comunica che, ad ora, non è stato possibile istruire la documentazione allegata per l'obiettivo assenza di professionalità a tal fine competenti e/o comunque competenti in materia, segnatamente in forza dei titoli posseduti e/o delle esperienze maturate, sia nel Servizio che nell'Ufficio di Piano.

Infine, si ricorda che, questa Provincia potrà esprimersi, qualora ricorressero i contenuti di variante urbanistica assoggettata a Valsat, solo a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste, dei pareri resi dagli Enti competenti in materia ambientale e delle eventuali osservazioni pervenute durante il periodo di deposito, ovvero della dichiarazione a firma del Responsabile preposto attestante l'assenza di osservazioni.

Con riferimento alle interferenze con la viabilità provinciale, si rileva che parte dell'impianto fotovoltaico è posta nelle immediate vicinanze della S.P. 34, fuori centro abitato in Comune di Terre del Reno. Il progetto prevede la posa di un elettrodotto interrato lungo la suddetta strada provinciale per circa 480 m dal km 0+000 al km 0+480, nonché lungo la rotatoria posta all'intersezione tra S.P. 34 e S.P. 66, e la realizzazione di un nuovo accesso carraio al km 0+480 circa della S.P. 34, dentro il centro abitato di Sant'Agostino.

Si segnala che la linea elettrica non potrà essere realizzata longitudinalmente sotto la sede stradale delle suddette strade provinciali né nelle relative pertinenze (banchine) a causa della scarsa portanza

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





dei sottofondi stradali, di criticità legate al mantenimento della continuità e uniformità del manto stradale e alla non idoneità ad ospitare ulteriori sottoservizi oltre a quelli già esistenti; pertanto, la linea dovrà necessariamente svilupparsi in area privata, mantenendo adeguate distanze dalla carreggiata per non interferire con la posa di segnaletica stradale e barriere di sicurezza.

In alternativa al percorso proposto, la ditta potrà optare per un tracciato che utilizzi la viabilità comunale e le strade vicinali: gli uffici tecnici dell'Ente sono a disposizione per valutare, insieme alla stessa, alternative di percorso di lunghezza simile con ridotti impatti sulla viabilità provinciale.

Eventuali attraversamenti stradali delle strade provinciali andranno realizzati esclusivamente con tecnologia TOC a profondità minima di 1,50 m tra estradosso della tubazione e piano stradale, posizionando le buche di ingresso e uscita a distanza di almeno 1,50 m dal margine esterno del nastro asfaltato della strada provinciale e comunque il più vicino possibile al confine con le proprietà private.

Il posizionamento delle opere di progetto dovrà obbligatoriamente rispettare le fasce di rispetto stradale di entrambe le strade provinciali, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992 *Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada*, misurata dal confine stradale così come definito all'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 *Nuovo Codice della Strada*. Nello specifico:

- il posizionamento di eventuali cabine elettriche e di altre costruzioni o manufatti dovrà obbligatoriamente rispettare la fascia di rispetto stradale di 30 m. Eventuali deroghe alle distanze suddette possono essere richieste e valutate, in caso l'area su cui verrà realizzato l'impianto ricada in "zone previste come edificabili o trasformabili dagli strumenti urbanistici generali od attuativi vigenti" certificate dal Comune competente;
- la distanza di piantumazione di alberature in fregio alla strada provinciale dovrà necessariamente essere pari o maggiore alla massima altezza raggiungibile dall'essenza arborea scelta e comunque mai inferiore a 6 m;
- la distanza di installazione di recinzioni perimetrali e di piantumazione di siepi di altezza inferiore a 1 m dovrà essere pari o maggiore di 1 m, mentre nel caso di recinzioni e siepi di altezza maggiore di 1 m e di altre piantumazioni, la distanza dovrà essere pari o maggiore di 3 m.

L'accesso al sito al km 0+480 della S.P. 34 dovrà essere conforme alle prescrizioni di cui all'art. 45 del D.Lgs. 285/1992 *Nuovo Codice della Strada* e dell'art. 21 del *Regolamento per la Disciplina*

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386





delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico della Provincia di Ferrara, ovvero:

- l'accesso dovrà essere asfaltato fino alla corsia stradale e adeguatamente raccordato alla stessa, per tutta la larghezza e almeno fino all'ingresso nelle proprietà, con materiali di caratteristiche simili a quelle della carreggiata e sempre mantenuto in modo da evitare l'apporto di materie di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale, così come prescritto dall'art. 21 comma 5 del *Regolamento* sopra citato;
- in prossimità della carreggiata, la sommità di eventuali cordoli posti a lato dell'accesso dovrà essere alla stessa quota del nastro asfaltato, al fine di evitare spigoli ed ostacoli alla viabilità;
- il tubo utilizzato per il tombinamento del fosso di guardia dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - il fondo del tubo dovrà essere alla quota del fondo originario del fosso;
 - il diametro minimo del tubo dovrà essere di 500 mm; qualora ciò non fosse possibile per motivi tecnici, il diametro del tubo dovrà essere il massimo utilizzabile;
 - lo spessore ed il materiale del tubo dovranno essere tali da resistere al peso dei materiali di riempimento e dei veicoli transitanti;
- a protezione di entrambi i lati dell'accesso in corrispondenza degli sbocchi del tombinamento del fossato, dovrà essere realizzato un terrapieno la cui inclinazione dovrà seguire l'angolo di declivio naturale del terreno; il tubo utilizzato per il tombinamento del fosso, posto alla base dei terrapieni, dovrà fuoriuscire dallo stesso per almeno 1 m.

Fatto salvo quanto sopra riportato, al fine di esprimere il parere di competenza, nelle successive fasi autorizzative, il progetto presentato dovrà essere aggiornato e integrato con:

3. **Planimetrie e sezioni quotate in adeguata scala (1:100-1:200) con individuazione grafica del tracciato del cavidotto in corrispondenza di eventuali interferenze puntuali con la strada provinciale**, delle buche di ingresso e uscita della TOC, di eventuali pozzetti, delle cabine di sezionamento e di altre opere complementari, complete di distanze tra lavorazioni, piano di rotolamento, linea di margine, bordo del nastro stradale asfaltato e confine stradale così come definito all'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 *Nuovo Codice della Strada*;
4. **Planimetrie e sezioni quotate in adeguata scala (1:500-1:1000) con rappresentazione delle fasce di rispetto della S.P. 34** ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992 *Regolamento*

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, quotando manufatti, recinzioni, siepi e cabine elettriche, rispetto al confine stradale così come definito dall'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada, al nastro asfaltato e alla linea di margine della carreggiata;

5. **Planimetrie e sezioni quotate e in adeguata scala (1:50-1:100) del progetto di realizzazione dell'accesso carraio** sito al km 0+480 della S.P. 34, riportanti stato di fatto, stato di progetto e stato comparativo.

Si ricorda che le opere di cui sopra dovranno essere realizzate in ottemperanza a quanto prescritto dagli artt. 21, 22 e 23 del *Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico* ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

Con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà, è necessario accertare, di concerto con il Comune di Terre del Reno, la titolarità delle aree interessate dalla posa della rete di connessione in via Quattro Torri in quanto parte delle fasce laterali risultano catastalmente intestate alla Provincia. Dette aree furono generate da un frazionamento effettuato nell'ambito della realizzazione della strada Cispadana. In ogni caso, per tutte le aree appartenenti al demanio provinciale (ad esempio la S.P. 34) eventualmente soggette a occupazione per la posa dei cavidotti la posizione amministrativa rimarrà sospesa fino al rilascio del provvedimento finale. Concluso il procedimento l'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara provvederà all'adozione di provvedimento per l'istituzione, presso il proprio data-base, della relativa posizione amministrativa previa presentazione di istanza, attestazione del versamento delle spese di istruttoria e elaborati tecnici definitivi.

Con riferimento al procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico (artt. 12 e 13 L.R. 19/2008), si richiede di inquadrare l'intervento ai sensi della L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito agli obblighi di deposito/autorizzazione, contestuale o non contestuale, oppure di inquadrare l'intervento come IPRIPI, allegando il MUR A1/D1. Si rammenta che, in caso di deposito/autorizzazione

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

sismica, questa dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori, completa di tutti gli allegati necessari, ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.

Per ogni chiarimento a riguardo contattare:

Per gli aspetti connessi alla pianificazione territoriale e urbanistica

arch. Chiara Cavicchi 0532-299440 chiara.cavicchi@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi alla viabilità provinciale

ing. Dario Vinciguerra 0532-299944 dario.vinciguerra@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi alle valutazioni patrimoniali

Geom. Giovanni Pecorari 0532-299408 giovanni.pecorari@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi alle concessioni stradali

dott.ssa Alessandra Verri 0532-299448 alessandra.verri@provincia.fe.it

Per gli aspetti connessi ai procedimenti di autorizzazione sismica/deposito sismico Servizio

Associato Sismica 0532-299423 o 0532-299430 ufficio.sisma@provincia.fe.it

Ferrara, 13/03/2025

IL DIRIGENTE
CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 9655 del 13/03/2025

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

